

L'Angelo



10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XLVIII - n. 10 dicembre 2023

sommario



La parola del Prevosto (don Lucio)	3
Calendario liturgico	5

Vita parrocchiale

Casa di riposo Gambarà-Tavelli	7
Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale	9
A Verolavecchia la mostra "Paolo VI..."	10

Dall'Oratorio

Rinnovo delle promesse battesimali	12
Consegna della Bibbia	12
Consegna del Vangelo	13
Presentazione dei candidati ai sacramenti	15
Verona... tanta bellezza e tanta acqua!	16
Raccolta San Martino	18
Programma Avvento	19

Arte & cultura

Ovunque lo sguardo io giro...	27
"Immacolata, gaudio dell'universo"	29
Il presepio di Greccio	30

Le nostre rubriche

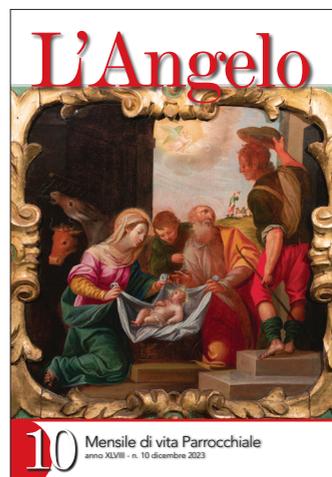
Dal Vangelo secondo Matteo (F. Checchi)	32
Tra le pieghe del tempo	34
70° Anniversario della morte del M° Arnaldo Bambini	37

Varie - Cronaca

Concerto in memoria del M° Arnaldo Bambini	40
Speciali dicembre	41
Università aperta	43
Un caldo autunno	44
34ª edizione del concerto Virola Alghise	45
Anagrafe parrocchiale	46
Offerte	47
A UN PASSO DA CELESTI	48

In copertina:

Nascita di Gesù
(Altare della Madonna,
misteri del Rosario).
Ottavio Amigoni (1606 - 1661).
Foto di Gilberti Virginio.



Redattori:

Sac. Lucio Sala
Sac. Sergio Mariotti
Sac. Michele Bodei
Sac. Alessandro Savio

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)
331 9996919 (Oratorio)
030 932998 (don Sergio)
030 931475 (don Michele)

Stampa

Grafica Sette srl
Bagnolo Mella (Bs)

CONTEMPLARE CON FEDE IL MISTERO DEL NATALE

«È nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato». Si sono compiuti gli aneliti che abbiamo espresso durante l'Avvento: **Dio si è fatto uomo** ed ha rischiarato il buio nel quale era immersa la terra. Gesù è venuto e «tutti i popoli hanno veduto la salvezza del nostro Dio». Dobbiamo contemplarlo con profonda devozione, nella consapevolezza di essere di fronte a un mistero, che illumina e guida la vita degli uomini.

Quale pazzia d'amore quella di Gesù! Egli, che vive nell'alto dei cieli, è stesso su un giaciglio di paglia; Egli, che è pienezza spirituale, si è fatto carne come noi, è sceso in mezzo a noi. Gesù Cristo è, dunque, vero Dio e vero uomo. In Lui coesistono con armonia la dimensione celeste e quella terrena, lo spirito e la materia, l'eterno e l'infinito:

questo è il grande mistero che il Natale pone davanti ai nostri occhi e al nostro cuore.

Il Dio nascosto si disvela in quel bambino speciale che è nato povero e riposa in una greppia all'interno di una stalla, riscaldata soltanto da un bue e da un asinello. Egli tende le braccia verso di noi, si apre al mondo degli uomini ai quali chiede calore e affetto. Come resistere a questa tenera richiesta! E noi lo accarezziamo, gli staremo vicino, gli offriremo il nostro sostegno e ci prenderemo cura di Lui. Il nostro pensiero sarà soprattutto per Lui e anche noi come i pastori, lasciato il gregge, ci avvicineremo con umiltà alla sua culla. Si sentono clamori di festa. «Venite e vedrete, ci hanno detto, venite e vedrete il prodigio». Pastori e re, ricchi e poveri, potenti e deboli si stringono



intorno alla culla. Anche noi vogliamo accostarci, prostrarci dinanzi a questa creatura indifesa, guardare Maria e Giuseppe, che sono stanchi ma felici come forse non è mai stato nessuno sulla terra.

È, questo, un tempo da vivere in famiglia, particolarmente adatto alla preghiera individuale o collettiva, vissuta in silenzio o recitata ad alta voce, davanti alla rappresentazione della "Sacra Famiglia", allestita nell'angolo più accogliente della casa. Il sorriso di quel pargoletto sarà di conforto per tutti, ci accompagnerà nei percorsi dell'anima e spalancherà nuovi orizzonti dentro di noi. Si purificano tanti errori in questi giorni in cui gli atti d'amore sono così intensi!

«Conservate al vostro Natale - diceva san Paolo VI - il suo carattere di festa domestica. Gesù, nascendo al mondo, ha santificato la vita umana, nella sua prima età, l'infanzia; ha santificato la famiglia, la maternità specialmente; ha santificato la casa umana, il nido degli affetti naturali più cari e più comuni [...]. Fate in modo di godere il vostro Natale, per quanto possibile, con i vostri cari, date loro il dono della vostra affezione,

della vostra fedeltà a quella famiglia da cui avete ricevuto l'esistenza».

Dinanzi al presepio, insieme a Maria e a Giuseppe, possiamo avere la prova che «Dio non ti ama perché pensi giusto e ti comporti bene; ti ama e basta. Il suo amore è incondizionato, non dipende da te. Puoi avere idee sbagliate, puoi averne combinate di tutti i colori, ma il Signore non rinuncia a volerti bene. Quante volte pensiamo che Dio è buono se noi siamo buoni e che ci castiga se siamo cattivi. Non è così. Nei nostri peccati continua ad amarci. Il suo amore non cambia, non è permaloso; è fedele, è paziente. Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore».

La Madonna Santissima e san Giuseppe sono la nostra prima famiglia con la quale vogliamo trascorrere questo nuovo Natale.

Buon Natale!

Don Lucio

I sacerdoti, le suore, il consiglio pastorale parrocchiale e quello degli affari economici con i collaboratori augurano a tutta la comunità Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



Calendario liturgico dal 10 dicembre al 7 gennaio

ORARIO SANTE MESSE DICEMBRE - GENNAIO

In Basilica:

Prefestiva:	ore 18:00
Festive:	ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00
Feriali:	ore 8:30 - tutti le mattine eccetto il mercoledì e il sabato ore 18:00 - tutti le sere eccetto il giovedì

San Rocco ore 18:00 solo il giovedì

Sant'Anna alla Breda

Festiva: ore 9:30

Cadignano:

Prefestiva:	ore 19:30
Festiva:	ore 10:30
Feriali:	ore 18:00 solo martedì e giovedì

Confessioni: Il sabato dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 16:00 alle 17:00

DICEMBRE 2023

10 Domenica **Seconda di Avvento** *(II settimana del salterio)*

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

13 Mercoledì Santa Lucia

15 Venerdì Si apre la Novena di Natale

17 Domenica **Terza di Avvento** *(IV settimana del salterio)*

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

Nel corso delle Sante Messe delle 9:30 e delle 11:00 Benedizione delle statuette di Gesù Bambino

18 Lunedì ore 9:30 da Radio Basilica: Catechesi di Avvento

23 Sabato Possibilità di confessarsi dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00

24 Domenica **Quarta di Avvento**

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00

La Santa Messa delle ore 18:00 è sospesa.

Un confessore sarà presente durante le S. Messe del mattino e il pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 19:00

ore 19:00 Si chiude la Basilica; ore 22:30 Si riapre la Basilica; ore 23:30 Veglia di preghiera.

ore 24:00 SANTA MESSA della NATIVITÀ del SIGNORE

25 Lunedì NATALE DEL SIGNORE - SOLENNITÀ (*proprio del salterio*)

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

ore 11:00 Santa Messa solenne con la partecipazione del Coro San Lorenzo

ore 17:30 Vespri solenni

ore 18:00 Santa Messa

26 Martedì Santo Stefano, primo martire. Festa (*proprio del salterio*)

Sante Messe con il seguente orario: 8:00 - 10:00 - 18:00

31 Domenica Santa Famiglia (*proprio del salterio*)

Sante Messe con il seguente orario: 8:00 - 10:00 - 18:00 (canto del "Te Deum")

GENNAIO 2024

1 Lunedì Maria Santissima, Madre di Dio. (*proprio del salterio*)

Sante Messe con il seguente orario: 8:00 - 10:00 - 18:00

57^a Giornata della Pace

ore 17:30 Canto del vespro, preghiera per la Pace, benedizione Eucaristica solenne

ore 18:00 Santa Messa Solenne

5 Venerdì ore 18:00 Santa Messa prefestiva dell'Epifania

6 Sabato EPIFANIA del SIGNORE - Solennità (*proprio del salterio*)

Sante Messe con il seguente orario: 8:00 - 10:30 (arrivo in Basilica del corteo dei Magi con i doni - per l'infanzia nel mondo) - 18:00. Giornata dell'Infanzia Missionaria

ore 17:30 Vespro solenne. Professione di fede.

7 Domenica Battesimo del Signore (*proprio del salterio*)

Sante Messe con orario festivo 8:00 - 9:30 - 11:00 con celebrazione dei Battesimi - 18:00

ATTENZIONE

Le manifestazioni e gli orari pubblicati sul calendario liturgico possono subire variazioni per i motivi più diversi e imprevedibili. Si prega perciò, per conferma, di far fede agli avvisi comunicati al termine delle Messe. Grazie.

PROSSIME DATE DEI BATTESIMI

7- Gennaio 2024: ore 11:00 (durante la S. Messa)

28-Gennaio 2024: ore 11:45

30- Marzo 2024: ore 21:00 durante la Veglia Pasquale

Durante il Tempo di Avvento:

- alle ore 8:30 si celebra l'Ora Media;
- alle ore 18:00 si celebrano i Vespri;
- ad ogni Santa Messa: breve riflessione dopo il Vangelo;
- ogni giovedì: Adorazione Eucaristica per le vocazioni;
- ogni mercoledì: alle ore 20:00 Lectio Divina in canonica.

CATECHESI RADIOFONICHE DI AVVENTO a cura di don Sergio

TEMA: UOMINI E DONNE IN CAMMINO

Riflessioni sulla lettera pastorale del Vescovo da Radio Basilica: ogni lunedì alle ore 9:30

Ritiro per tutti i collaboratori della parrocchia mercoledì 6 dicembre in Basilica ore 20:30 (don Manuel Donzelli)

CASA DI RIPOSO GAMBARA - TAVELLI

APERTURA PRESEPE MECCANICO

Dall'8 dicembre appuntamento presso la Casa di riposo Gambara - Tavelli, per ammirare il bellissimo presepio artistico-meccanico, che i nostri amici Beppe e sua moglie Lina hanno allestito con tanta passione e fatica, ma soprattutto con il desiderio di continuare una tradizione di fede personale e comunitaria. È un dono, un servizio che da molti anni questi volontari regalano agli ospiti della nostra Casa di riposo e all'intera comunità cristiana. Credo che una visita a questo presepe possa offrirvi, oltre che una breve pausa dagli impegni di lavoro, anche un momento importante per riflettere sul fatto che tutti noi abbiamo ancora bisogno di nutrirci d'Amore per non essere contaminati dal mare di odio e violenza che ci circonda. Quale manifestazione più grande d'Amore, che ammirare un Dio che si fa piccolo in mezzo a noi e per noi! Nel silenzio, davanti a questa sacra rievocazione, ognuno potrà sostare liberamente per una preghiera, per presentare una richiesta o semplicemente per ringraziare.

La visita al presepio aprirà il giorno **8 dicembre** e sarà consentita tutti i giorni festivi e prefestivi dalle ore **17:00** alle ore **19:00** fino al 6 gennaio.

Un Grazie particolare al Direttivo della Casa di riposo, che ha voluto e sostenuto questa iniziativa.



DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Convocazione del **26 ottobre 2023**
con i seguenti argomenti all'ordine
del giorno:

- Nuovo I.C.F.R.
- Valutazione attività estive
- Programma per l'Avvento
- Inaugurazione tele del Celesti
- Varie

Aprè la seduta il presidente don Lucio Sala, riferendosi al contenuto del Vangelo secondo Matteo, riguardo alla risposta di Gesù alla domanda del dottore della legge sul primo comandamento *"Amerai il tuo Dio con tutto il tuo cuore e tutta la tua mente" che Gesù completa con "Amerai il prossimo tuo come te stesso"*. Non si può disgiungere l'amore per Dio da quello per i fratelli. È questa la novità introdotta da Gesù, anzi estendere l'amore fino ai nemici. Sul primo punto prende la parola don Michele, in merito al nuovo programma proposto dal nostro vescovo sulla Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Il concetto del vescovo è che la comunità va verso una nuova forma di paganesimo; è quindi necessario inculcare il senso di cristianizzazione fra gli adulti e nelle famiglie. Dopo il battesimo dei figli, i genitori saranno seguiti in un percorso di evangelizzazione per comprendere il significato del battesimo conferito al bambino, che significa entrare nella famiglia dei cristiani, figli di Dio, e proprio nei primi anni di vita del bambino, questo germe deve essere coltivato in seno alla sua famiglia da genitori convinti, responsabili e preparati.

I sacramenti poi verranno somministrati, dopo una appropriata preparazione, nei seguenti tempi: in seconda elementare la Cresima, in terza la confessione ed in quarta la Prima Comunione,



poi un vissuto di vita comunitaria per riappropriarsi della fede.

Questo nuovo programma, che verrà sperimentato per alcuni anni, viene chiamato "Passi di fede".

Nella nostra comunità, per ora, si proseguirà con il solito programma di I.C.F.R., in quanto bene impostato e seguito da un apposito sacerdote e tanti volontari.

Don Michele prosegue poi con la valutazione delle attività estive, che hanno conseguito un ottimo risultato.

Il Grest in oratorio con circa duecentotanta presenze, seguite da novanta animatori, affiancati da esperti, ha ospitato anche i ragazzi di Cadignano.

Buona pure l'esperienza dei campi scuola per gli adolescenti, che si sono messi in gioco.

Ben riuscita l'esperienza a Trieste, preparata dalla Caritas locale, sull'accoglienza degli immigrati.

Ottima la riscoperta dell'Oratorio da parte della comunità in occasione dell'ottantesimo anniversario di costruzione.

Per quanto riguarda il programma dell'Avvento, si proseguirà sulla falsa riga degli anni scorsi: catechesi alla Radio Basilica, tenuta da don Sergio Mariotti, sul tema della lettera pastorale del vescovo "Uomini e donne in cammino sulla sinodalità", ogni lunedì alle ore 9:30. Ogni domenica alle ore 20:30 preghiera in famiglia a cura di don Michele e dei giovani.

Mercoledì 6 dicembre alle ore 20:30 in Basilica, ritiro per tutti i collaboratori della parrocchia, con la presenza di don Manuel Donzelli.

Giovedì 8 dicembre verrà celebrata la Festa delle Famiglie e degli anniversari con la Santa Messa alle ore 10:30 con la presenza di Mons. Gaetano Fontana e a seguire il pranzo in Oratorio.

La novena di Natale si terrà in Basilica anziché nelle diaconie.

Si invita la comunità ad allestire i presepi nelle diaconie.

Inaugurazione Tele Celesti: sono stati ultimati i lavori di restauro che hanno restituito colore e prestigio alle due tele situate nell'altare della Madonna del Rosario. La cerimonia si svolgerà con la presenza del nostro vescovo sa-

bato 2 dicembre alle ore 17:30.

È stato preparato un bel catalogo e saranno programmate le visite per il pubblico al 2 dicembre al 29 febbraio. Giovedì 8 dicembre alle ore 16:00, in Basilica si terrà un concerto in memoria del maestro Arnaldo Bambini.

Dal 16 ottobre è stata riavviata la scuola R.U.M. per bambini e ragazzi che opererà ogni lunedì pomeriggio in oratorio dalle 16:30 alle 18.00.

Prossimamente resteremo senza la preziosa collaborazione del nostro sacrestano, che ha raggiunto la pensione. Stiamo cercando di attivare un gruppo di volontari per le varie mansioni in Basilica.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 10:30.

La segretaria Pasqua Sala

CHE BELLISSIMA STORIA!

È ottobre del lontano 1997, un gruppo di volontari decide di costruire un piccolo presepe nel cortile della nostra chiesa di San Rocco per fare in modo che si possa sentire un po' più quel calore natalizio, creare un momento per radunarsi attorno al sacro focolare che scalda da sempre i cuori di tutti.

Dal 1997, partendo da quel piccolo gruppetto di persone e da quell'idea, il gruppo è cresciuto: abbiamo visto un'evoluzione artistica esponenziale, anno dopo anno grandi successi sono stati conquistati da quelli che sono diventati gli **'amici del presepe di San Rocco'**.

Un susseguirsi di esperienze, discussioni, miglioramenti, sacrifici, arte, gruppo, amicizia e voglia di fare per vent'anni, hanno consolidato una tradizione nel paese di Verolanuova che, purtroppo a causa degli anni maturati dai membri del gruppo e dal Covid, ha avuto un doloroso arresto. Ma la storia non è finita lì: un gruppo di giovani verolesi, che fin da piccoli hanno potuto godere



della magia del presepe, hanno deciso di unirsi, dando forza e volontà allo storico gruppo degli amici del presepe di San Rocco, l'unione dell'esperienza ventennale e le braccia giovani hanno dato l'occasione di portare avanti questa bellissima tradizione del nostro paese. Ed è così che la magia continua anche quest'anno. **Vi aspettiamo all'inaugurazione l'8 dicembre dalle ore 14:30 alle 18:30 con caldarroste e vin brûlé. L'edizione 2023 sarà dedicata alla memoria di Luigi Ruffo, uno dei fondatori del presepe di San Rocco.**

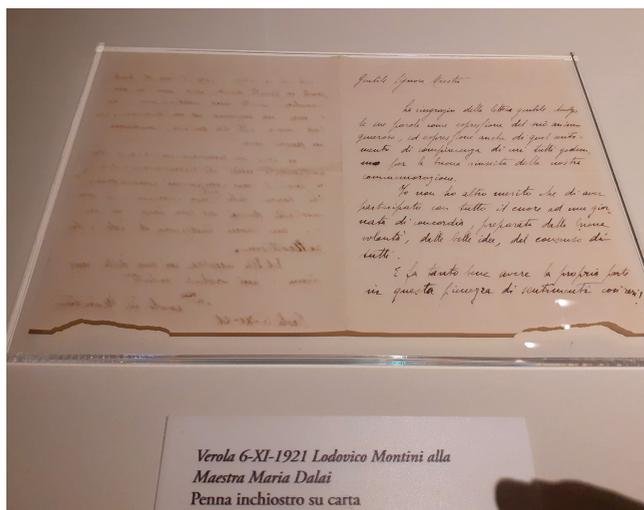
A Verolavecchia la mostra "PAOLO VI A VEROLAVECCHIA La Vita del Mondo"

nella villa del Dosso ("Alghisi Montini" fino al 7 gennaio 2024)

C'è una sensazione di meraviglia, di stupore, di scoperta e riscoperta della figura di Papa Paolo VI e dei luoghi dove passò alcuni momenti della sua gioventù. Questo è il cuore della mostra «Paolo VI a Verolavecchia. La Vita del Mondo» visitabile fino al 7 gennaio 2024 a Verolavecchia a Villa Alghisi-Montini, in quella che fu la casa di Giuditta Alghisi, mamma di Giovan Battista Montini futuro Papa Paolo VI. Nella villa, nota anche come Dosso, Montini passò momenti della sua giovinezza in compagnia della famiglia. Certo è che per la comunità di Verolavecchia, legata alle proprie radici e alla cultura contadina, questo evento è anche l'occasione per dare il via ad un riscatto culturale che vede al centro un accordo firmato tra la famiglia Montini e l'amministrazione comunale, grazie al quale il Comune per i prossimi 12 anni si impegnerà nella gestione

della Villa Alghisi-Montini. La mostra, curata dal professore Roberto Conso-landi, è costituita da 130 pezzi (alcuni dei quali sono inediti) tra i quali ci sono manufatti, oggetti liturgici, lettere e documenti, ai quali si uniscono anche alcune opere pittoriche e scultoree realizzate da artisti provenienti dalla Collezione Paolo VI, Arte contemporanea di Concesio, tra i quali possiamo ricordare Giacomo Manzù, Angelo Biancini, Trento Longaretti. Tra le opere esposte sono presenti anche inediti di Enrico Manfrini e Luigi Filocamo, artisti molto importanti per Paolo VI, ai quali si uniscono Agostino Ghilardi e Stefano Bombardieri con un inedito omaggio a Papa Paolo VI. Tutte queste componenti sono raggruppate in cinque sezioni che permettono al visitatore di scoprire la figura di papa Montini e l'intenso legame con Verolavecchia. Si comincia con «Infanzia e adolescenza» con Gio-

vanni Battista Montini e la famiglia a Verolavecchia tra Ottocento e Novecento. Segue la «Vocazione e sacerdozio» con il tempo passato da Giovanni Battista Montini nella villa del Dosso, fra vocazione e sacerdozio. Terza sezione è la «Visita a Verolavecchia, 1956» avvenuta il 14 ottobre quando Montini era Arcivescovo a Milano; la quarta è dedicata al «Papato» con il periodo del Pa-



pato e del Concilio Vaticano II e l'ultima è «L'incanto del silenzio. Fra morte e vita. L'icona di San Paolo VI nell'immaginario collettivo in Verolavecchia». Ognuna delle sezioni si concentra su alcuni temi fondamentali per la scoperta della figura di Papa Montini come i rapporti tra Natura/Uomo/Dio, tra Vita/Arte/Bellezza e tra Creato/Creazione. Una mostra che è stata quindi possibile grazie a Elisabetta Montini che ha reso fattibile l'allestimento della mostra nella casa materna di Paolo VI, ma anche alla sorella Chiara e ai coniugi Fausto Montini ed Elisabetta Luzzago che hanno concesso la possibilità di accedere, grazie all'archivio fotografico della Famiglia Montini, ad una serie di immagini fotografiche che testimoniano la presenza di Giovan Battista Montini a Villa Alghisi-Montini in gioventù. Con il Prof. Roberto Consolandi e il Comune ci sono un comitato scientifico, la collaborazione dell'Istituto Paolo VI, la Collezione di arte contemporanea Paolo VI



di Concesio, la Parrocchia, le Missionarie della Parrocchia di Verolavecchia e i volontari. «Paolo VI a Verolavecchia. La Vita del Mondo» è a ingresso libero, visitabile fino al 7 gennaio 2024, dal martedì alla domenica con il seguente orario: 9.00 - 12.30 / 15.00- 19.00, lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni per gruppi: 030.9360407 int. 1 o info@comune.verolavecchia.bs.it.

Viviana Filippini



DOMENICA 5 NOVEMBRE

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

A parte qualche caso, quasi tutti noi ci siamo trovati cristiani senza averlo deciso. I nostri genitori hanno pensato che fosse un bene per noi inserirci nella famiglia della Chiesa. E ci hanno regalato il Battesimo. Ma è importante, anzi doveroso, domandarsi: perché restare cristiani? Cristiani si è o si diventa? È importante per ciascuno di noi scoprire personalmente il valore di un dono. Per far diventare vita l'esperienza del Battesimo, bisogna riscoprirne le ragioni e il significato. Domenica 5 novembre, i bambini del terzo anno, ripercorrendo tutti i gesti del rito del Battesimo, si sono impegnati, insieme ai loro genitori, a rendere più incisivo quel sacramento nella loro storia personale.



CONSEGNA DELLA BIBBIA

Dio onnipotente ed eterno, sorgente di luce e di verità, concedi a questi tuoi figli, che ricevono il dono prezioso della tua Parola custodita nelle divine Scritture, la grazia di conoscere e accogliere la tua volontà, la forza di vivere secondo la tua legge, il coraggio di testimoniare il tuo amore e la fedeltà nel custodire un cuore puro.

Questa è la preghiera che ha accompagnato, domenica 5 novembre, il rito della consegna della Bibbia ai bambini del quarto anno. Il cammino che stanno

facendo è la riscoperta della storia della salvezza, come relazione di amicizia tra Dio e l'uomo. Preghiamo perché questi bambini, con il loro entusiasmo, scrivano la loro bella pagina personale di questa storia.



DOMENICA 12 NOVEMBRE CONSEGNA DEL VANGELO

La Chiesa prevede il rito della consegna del Vangelo al momento dell'iscrizione di un adulto nel libro dei Catecumeni. Interessante! All'inizio del cammino per diventare cristiani, che culmina nella celebrazione del Battesimo e degli altri sacramenti, la Chiesa regala il tesoro più prezioso che custodisce: il libro dei Vangeli. Domenica, 12 novembre, abbiamo vissuto questo rito con i bambini



del secondo anno. Anche loro, come i catecumeni, sono all'inizio di questo cammino di riscoperta - o scoperta - del dono della fede. Il significato è molto forte: la Parola, per chi la riceve, diventa in ogni momento la luce e lo stimolo per una vita secondo il progetto di Dio e, per questo, impegna. Poi essa è anche

l'indispensabile punto di partenza per ogni lavoro, per ogni incontro, per ogni esperienza che questi bambini faranno nei prossimi anni. Un rito che si è svolto nella Messa domenicale, alla presenza dei genitori, perché tutta la famiglia e tutta la comunità cristiana sono chiamate a camminare illuminate dalla parola di Gesù.



PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AI SACRAMENTI

Domenica, 12 novembre, sono stati presentati alla comunità i 42 ragazzi che l'anno prossimo riceveranno i sacramenti della Cresima e della Prima Comunione. Un rito semplice, fatto di due segni. Anzitutto la candela, che è stata accesa al cero pasquale, esprime la volontà di far crescere la vita di fede ricevuta il giorno del Battesimo. I ragazzi, poi, hanno portato all'altare la loro richiesta di ricevere il sacramento della confermazione, manifestando le loro motivazioni e il loro impegno da giovani testimoni di Gesù. Perché tanta importanza a questo rito? Perché la celebrazione dei sacramenti non interessa soltanto i ragazzi, ma anche i genitori, la parrocchia e tutta la comunità cristiana. Sosteniamoli con l'affetto e la preghiera!



DALL'ORATORIO

29 E 30 OTTOBRE

VERONA... TANTA BELLEZZA E TANTA ACQUA!

Il gruppo dei ragazzi di terza media, accompagnato da un incredibile quartetto di giovani catechisti e da Don Michele (sempre-giovane), ha potuto vivere una nuovissima ed indimenticabile esperienza di condivisione nella città dell'amore, Verona. Appena arrivati, abbiamo potuto gustare un assaggio di quel che la città ci avrebbe offerto per le 36 ore successive... tanta pioggia! Ma il gruppo non si è scoraggiato e, nonostante il clima avverso e una notte indimenticabile nella comodità dei nostri sacchi a pelo, siamo riusciti a godere di ogni singolo momento in compagnia. La visita alla città è partita dal centro storico per proseguire poi nel pomeriggio con l'esperienza cardine del nostro itinerario: la Minor Hierusalem. Durante questo percorso abbiamo



scoperto la storia di alcune chiese e della Verona antica, grazie ai giochi e alle attività stimolanti proposte dagli organizzatori. La mattina del secondo giorno, dopo la consueta Messa, siamo partiti immediatamente per una suggestiva colazione in piazza Duomo e per visitare il duomo stesso insieme ad altre chiese, che ci hanno offerto riparo dal maltempo, oltre ai capolavori manieristi. Nonostante monsoni, fulmini e saette, noi e i ragazzi abbiamo dato il massimo, vivendo insieme dei momenti intensi e di certo memorabili, all'insegna della convivialità e del divertimento! Ci teniamo a ringraziare tanto chi ha permesso lo svolgimento di questa uscita, ma soprattutto chi ha dedicato molto tempo per organizzare la gita. Speriamo in futuro di avere altre possibilità simili per visitare nuovi posti e stare insieme con un clima (magari) più soleggiato!

I catechisti



DALL'ORATORIO




ORATORIO CADIGNANO


Oratorio G. Caggia
Verolanuova

GRALL

Laboratori dell'Avvento



TEMA: LA PACE

26 NOVEMBRE - 3 DICEMBRE - 10 DICEMBRE
DALLE 14:30 ALLE 17:30

*I laboratori si terranno presso
l'oratorio di Cadignano*

CONTRIBUTO DI 5€

Per iscriversi chiamare: Ramona Merlini: 3280960259
Valentina Guaragni: 3280960259

RACCOLTA DI SAN MARTINO



Sabato 18 novembre il nostro Oratorio ha aderito all'annuale iniziativa "Raccolta di San Martino" proposta dal Centro Oratori Bresciani, CAUTO Cooperativa Sociale e Caritas Diocesana di Brescia. La tradizionale ricerca di abiti, scarpe e borse usati, concretizza quel gesto di carità ispirato a San Martino, che condivise il suo mantello con i poveri. Una raccolta benefica per eccel-

lenza, quella di San Martino che genera Lavoro, Solidarietà e Sostenibilità.

Quest'anno la Raccolta di San Martino intende sostenere "Custodi del Bello Brescia", progetto che si prende cura del territorio e dei beni comuni attraverso il coinvolgimento di persone fragili. Custodi del Bello attiva energie e risorse per restituire bellezza non solo a luoghi e spazi, ma anche alle persone coinvolte, soprattutto a coloro che hanno vissuto situazioni di difficoltà e che coraggiosamente provano a rimettersi in gioco.

I verolesi, da sempre, affezionati sostenitori di questa iniziativa, hanno contribuito donando con gioia ed in grande quantità i propri indumenti usati. Siamo riusciti con ben cinque viaggi, a pieno carico, a consegnare tutto il materiale nel punto di raccolta a Manerbio, con il nostro pulmino storico "Dio ti ama". Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'attività.

Alla prossima



Parrocchia San Lorenzo martire di Verolanuova

Parrocchia Santi Nazaro e Celso di Cadignano

AVVENTO 2023



DIO SI AVVICINA!

Elementari

Preghiera della famiglia

Non è difficile partecipare, perché si può seguirla alla radio.

Ogni domenica, dal 3 dicembre, alle ore 20:30, su RBV 91.2 Mhz

... un pomeriggio di Avvento

Attività sul tempo dell'Avvento

Domenica 3 dicembre, alle ore 14:50, in Oratorio

Dio si avvicina!

Confessioni in preparazione al Natale per i ragazzi del 4° e 5° anno

Giovedì 14 dicembre, alle ore 16:30, in Basilica

Benedizione dei Gesù Bambino

Domenica 17 dicembre, durante la S. Messa delle 9:30

Laboratori di Avvento

Attività manuali sul tema della pace

26 novembre, 3 e 10 dicembre, dalle 14:30 alle 17:30,
all'Oratorio di Cadignano

Per info e iscrizioni: Ramona 3280960259

Cadignano

Buongiorno Gesù

Preghiamo perché Gesù benedica la nostra fatica quotidiana

6 e 20 dicembre, alle 16:15,
nella chiesetta invernale di Cadignano

Dio si avvicina!

Confessioni in preparazione al Natale

Martedì 12 dicembre, alle ore 16:15, nella chiesetta

Benedizione dei Gesù Bambino

Domenica 17 dicembre, durante la S. Messa delle ore 10:30.

Preadolescenti - medie

Serata a misura di medie

Venerdì 15 dicembre,
dalle 20:30 alle 22:00 in oratorio

Benedizione dei Gesù Bambino

Domenica 17 dicembre, durante
la S. Messa delle ore 9:30

Dio si avvicina!

Confessioni in preparazione al Natale

Venerdì 22 dicembre, alle ore 20:30,
in Basilica.

A seguire scambio di auguri in Oratorio!



Cadignano

Buongiorno Gesù

Preghiamo perché Gesù benedica la nostra fatica quotidiana

6 e 20 dicembre, alle 16:15,
nella chiesetta invernale di Cadignano

Dio si avvicina!

Confessioni in preparazione al Natale
Martedì 12 dicembre, alle ore 16:15, nella chiesetta

Adolescenti

Credo che ... sarà prezioso! - Cena "speciale"

Domenica 26 novembre, alle ore 19:00 in Basilica

Dio si avvicina!

Confessioni in preparazione al Natale

Giovedì 21 dicembre, alle ore 20:30 in Basilica

Catechisti

Ritiro in preparazione al Natale

Sabato 16 dicembre, tutta la giornata, presso l'Abbazia di Viboldone (MI)

Per info e iscrizioni: don Michele

NOVENA DI NATALE

*È un tradizionale tempo di preghiera. Ci chiede di fermarci, pensare al grande dono del Natale e preparare il cuore a festeggiarlo. La vivremo come comunità, in **Basilica**. Ecco gli orari:*

- ◆ Sabato 16 dic - nella S. Messa delle ore 18:00
- ◆ Domenica 17 dic - nella S. Messa delle ore 18:00
- ◆ Lunedì 18 dic, ore 20:30 - animano i bambini del 1° e 2° anno
- ◆ Martedì 19 dic, ore 20:30 - animano i bambini del 3° e 4° anno
- ◆ Mercoledì 20 dic, ore 20:30 - animano i bambini del 5° anno
- ◆ Giovedì 21 dic, ore 20:30 - animano gli adolescenti
- ◆ Venerdì 22 dic, ore 20:30 - animano i ragazzi delle medie
- ◆ Sabato 23 dic - nella S. Messa delle ore 18:00
- ◆ Domenica 24 dic - Ciascuno nella propria famiglia

Adulti

Catechesi alla Radio - RBV 91.2 Mhz

Ogni lunedì, alle ore 9:30, tenute da don Sergio Mariotti

Le vie della Parola - La lettera pastorale del Vescovo

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Mercoledì 13 e 20 dicembre , alle ore 20:00, presso la canonica

Adorazione eucaristica per le Vocazioni

Tutti i giovedì, dal termine della S. Messa delle 8:30, per tutta la giornata

Tempo per le confessioni

Sabato 23 dicembre, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19

Domenica 24 dicembre, durante le Ss. Messe del mattino, e dalle 15 alle 19

Ora media

Tutti i giorni feriali dal 4 dicembre, all'interno della S. Messa delle ore 8:30

Vespri

Tutti i giorni feriali, all'interno della S. Messa delle ore 18:00

Cadignano

Lodi Mattutine

Tutti i giorni feriali dal 4 dicembre, alle 8:00

Parole Sante - Preghiamo insieme la Parola

Lunedì 4, 11 e 18 dicembre, alle ore 20:00, in Chiesa

Tempo per le confessioni

Domenica 24 dicembre, dalle 16 alle 18

Catechisti e collaboratori e ... chi vuole **"Per noi e per la nostra salvezza discese dal Cielo"**

Momento di preghiera con riflessione di don Manuel Donzelli

Mercoledì 6 dicembre, alle ore 20:30, in Basilica

Natale dello Sportivo

16 dicembre



Ore 18:00 S. Messa in Basilica
A seguire, apericena in Oratorio

Festa della Famiglia

8 dicembre

Al mattino ...

Ore 10:30 S. Messa in Basilica con il ricordo degli anniversari di Matrimonio

Aperitivo offerto dall'AVIS

Ore 12:30 Pranzo in Oratorio

- Menù adulto - Antipasto, lasagne, arrosto di maiale, patatine, vino, acqua, dolce e caffè 25€
- Menù bambino (dai 3 ai 10 anni) - Cotoletta, patatine e bibita 10€

Prenotazioni chiamando Angelo (333 4208 732) e Massimo (339 6467 269) entro il 4 dicembre. Posti limitati a 120 persone. Segnalare eventuali intolleranze al momento della prenotazione.

Nel pomeriggio ...

Ore 14:30 Tombolata e animazione per tutti



Luce della Pace da Betlemme

Nella chiesa della Natività a Betlemme c'è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse in tutto il mondo come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Andremo a riceverla a Quinzano dagli Scout, e la accoglieremo nella nostra comunità

DOMENICA 17 DICEMBRE

Vi invitiamo a venire a prendere la luce in Basilica e nella chiesa di Cadignano, portarla a casa, distribuirla a parenti ed amici, farla ardere fino al giorno di Natale, con l'impegno ad essere costruttori di pace.

Fiera del libro

2 dicembre dalle 16:00 alle 19:00

3 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00

8 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00

9 dicembre dalle 16:00 alle 19:00

10 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00

presso l'ex ufficio parrocchiale, nella piazzetta della Basilica.





Santa Lucia

Domenica 10 dicembre

alle ore 12:15, risponderà in
diretta ai bambini che
telefoneranno allo
030932464 a Radio Basilica
91.2 Mhz

Martedì 12 dicembre

alle ore 19:00
arriverà in Basilica

Un dono ... in dono

Santa Lucia ci porterà di sicuro tanti giochi ...
perché non fare un dono ai bambini più poveri?

DOMENICA 10 DICEMBRE

porta in chiesa un giocattolo in buono stato.

Santa Lucia ha pensato di portarlo
ad alcune realtà di povertà della città di Siena.

OVUNQUE LO SGUARDO IO GIRO IMMENSO DIO TI VEDO

Partendo dall'analisi, fatta nel precedente articolo, ci era chiesto di dare a Dio il suo posto e valore e all'uomo la stessa valenza. Certo è che Dio ha un valore più grande dell'umano e ambedue hanno ugualmente lo stesso valore, anche se Dio merita un'attenzione più significativa. Guardando l'insieme dei due valori, Dio e l'uomo, non si può dare l'uno senza un'attenzione all'altro. L'interrogativo che ci viene richiesto sta a dirci: che valore diamo a Dio e che attenzione all'uomo in quanto tale.

Se noi andiamo analizzando le due parole, vediamo chiaramente quale sia l'attenzione che noi, come singoli, dobbiamo dare a Dio. La perspicace attenzione a Dio vuole essere una prima nota di merito nei confronti di Colui che è, era e sarà. Ecco perché nell'articolo precedente necessitava una valorizzazione maggiore rispetto a Dio, che primariamente ha un valore più alto dell'uomo stesso. Di Dio e dell'uomo si parla spesso di attenzione e valorizzazione in modo differente e ugualmente vevoli. Anche la nostra singola valorizzazione si differenzia, se noi parliamo di Dio o se noi parliamo dell'uomo stesso. L'uomo può peccare di relativizzazione o ignoranza se cominciasse a parlare di Dio, ma Dio vuole farsi conoscere in modo preciso secondo la sua facoltà di dare all'uomo un metro di misura circa la sua identità. Cominciando la descrizione della realtà stessa di Dio, noi non possiamo fare altro che enunciare la serie dei doni dello Spirito con i quali si determina la

natura e l'essenza stessa di Dio. Cominciamo con il primo dello Spirito: la **Sapienza** con la quale non si dà una conoscenza qualunque di Dio, ma ci abilita a gustare la realtà stessa di Dio; un Dio che si fa apprezzare per quello che è, non solo per sapere quale sia la sua natura, ma sentire nel proprio cuore quali effetti di bene procura in noi quando lo possediamo.

Un secondo elemento importante è l'**Intelletto** o intelligenza, con cui ol-



Erland Sibuea, Nativity - (2008)

tre gustarne la presenza, lo stesso Spirito ci offre l'opportunità di analizzare analiticamente quale sia la natura e i comportamenti dello stesso Spirito. Va da sé che se vogliamo comprendere la natura dobbiamo permettere l'esperienza intima dello stesso Spirito. Oltre a ciò, va ricordata l'importanza dello Spirito come consiglio. È importante allora non dimenticare che lo Spirito suggerisce, educa, guida al comportamento, anche perché la vita umana ha bisogno di indicazioni utili agli atteggiamenti quotidiani.

Il terzo parametro. Il **Consiglio** vuole segnare una strada possibile per orientare e guidare, nel modo più corretto possibile, il comportamento umano. Quanti dubbi, quante incertezze albergano nel nostro intelletto e nel nostro cuore, è importante perciò un'illuminazione interiore che aiuti al meglio il nostro agire.

Accanto al consiglio ecco la **Fortezza**, la quale richiede una possibilità e un indirizzo per rendere l'agire umano il più sodo possibile. Quante occasioni ci si presentano per dare consequenzialità e coerenza alle nostre decisioni personali. Quante volte succede anche ai migliori che oltre le parole, belle e forbite, non sempre si fanno seguire i fatti nella concretezza. Sarebbe meglio ricordare il famoso detto: "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare", e quante sono le persone che difettano di questa coerenza.

Se noi diamo consequenzialità alle nostre decisioni, sarebbe bello che accanto alla Fortezza ricordassimo di fare tesoro di una **Scienza** il più possibile documentata e matura, che non sia l'autoreferenzialità ma sia altrettanto oggettiva, per cui si dovrebbe dire non "per me le cose sono così", ma a seconda dei dati che abbiamo, si può

intendere rettamente in questo modo. La Scienza, perciò, non bada al qualunquismo, ma con dati precisi alla mano, noi ci facciamo un'idea chiara e precisa dell'argomento di cui voglio parlare. Oltre a ciò, è opportuno ricordare un altro elemento importante: la **Pietà**. Questo elemento deve ricordarci che Pietà non è commiserazione, bensì la vecchia PIETAS romana che ricordava l'atteggiamento di venerazione riguardo alla divinità che veniva adorata. La vera Pietas era rivolta non all'uomo, bensì alle realtà soprannaturali o eroiche che i DIVES avevano e comunicavano all'uomo virtuoso, perché potesse illuminare gli uomini con i buoni esempi. Non confondiamo Pietas con AUCTORITAS. L'autorità poteva essere ricoperta da uomini importanti, da persone facoltose, da individui celebri. La Pietas invece aveva un valore semi-divino e solo la divinità a chi lo concedeva, poteva donarlo.

L'ultimo elemento che va ricordato è il **Timore di Dio**. questa frase non sta a dire "dobbiamo avere paura di Dio", quanto il rispetto verso la sua presenza. Non paura perciò, non terrore, ma venerazione e attenzione filiale alla sua presenza e parola. Se è importante allora questo elenco che riguarda Dio, non dobbiamo forse rileggere queste note applicandole anche all'uomo? Ripensando allora il rapporto Dio e uomo in questo modo, nella Bibbia viene ricordato che Dio e l'uomo sono l'immagine l'un dell'altro, per cui offendendo Dio si offende l'uomo e, offendendo l'uomo si va contro l'immagine che Dio ha dato all'uomo di sé. Dio e l'uomo sono così importanti che non c'è Dio senza l'uomo e l'uomo senza Dio.

Don Sergio

"IMMACOLATA, GAUDIO DELL'UNIVERSO"

Tutta bella tu sei, amica mia, in te nessuna macchia... Tu mi hai rapito il cuore, sorella mia, sposa, tu mi hai rapito il cuore (Cant.4,7.9).

San Giovanni XXIII: Discorso del 7 dicembre 1959, nella Basilica dei SS. Dodici Apostoli in Roma

Preservata immune dalla contaminazione originale, Maria è riempita di grazia fin dal primo istante del suo concepimento.

Già nel seno materno, l'anima di Maria è pervasa di luce divina: dopo la morte di lunghi secoli, trascorsi dalla colpa dei progenitori, si alza questa stella mattutina, limpida e pura, trasparente e inviolata, mentre il cielo trascolora nella promessa del giorno imminente.

L'intimità con Dio, concessa ad Adamo nella creazione, e così presto perduta, ritorna in Maria nella sua perfezione originale; e già si annuncia agli uomini l'avvento del Sole di Giustizia (Malac. 4,2), di Colui che, comunicando la vita, ristabilisce per gli uomini di buona volontà l'amicizia e l'unione con Dio.

L'anima cristiana deve sentire questo fremito di vita soprannaturale, iniziata col battesimo. Vi diciamo pertanto con l'apostolo: Camminate da figliuoli della luce: poiché il frutto della luce consiste in ogni specie di bontà, nella giustizia e nella verità (Ef 5,8). Immacolata dice poi promessa e fiore candido di redenzione. Colei che, in vista dei meriti del suo

Figlio, Redentore, è stata preservata dalla macchia originale, ha avuto questo privilegio perché predestinata alla sublime missione di Madre di Dio. Essa, che doveva dare una carne mortale al Verbo eterno del Padre, non poteva essere contaminata neppure per un istante dall'ombra del peccato.

Immacolata si dice dunque in indipendenza da Gesù Cristo, perché tutto la Madre ha ricevuto in funzione del Figlio. Lo sbocciare in terra di questa corolla candidissima è presagio sicuro della riconciliazione dell'umanità con Dio.

Ben a ragione la liturgia può cantare nel giorno della natività della Vergine: «La tua nascita, o Maria, annunciò il gaudio dell'universo intero».

Ma questo gaudio è altresì un fiore purpureo di sacrificio: sacrificio della Madre benedetta di Gesù, che pronunziando a suo tempo il «fiat», accetta di partecipare alle sorti del Figlio, dalle privazioni di Betlem, alle rinunce della vita nascosta, al martirio del Calvario. Non crediamoci pertanto figli prediletti del Signore e della Madre sua, se nella vita manca il sacrificio e il distacco.

Infine, Immacolata dice visione del Paradiso.

Quella grazia, che ad essa è stata concessa in grado perfetto e sovremamente fin dal primo istante della sua terrena esistenza, e che a noi pure viene data, sebbene in misura certamente inferiore, è soltanto il pegno della beatitudine eterna: per il giorno in cui cadranno i veli della fede, che nascondono la visione di Dio, e contempereremo faccia a faccia il Signore. L'Immacolata preannunzia l'alba di quel giorno eterno, e ci guida e so-

stiene nel cammino che ancora ce ne separa. Per questo l'inno liturgico Ave Maris Stella ha la dolce invocazione: «Fa che, vedendo con te Gesù, con te sempre possiamo gioire».

A questo termine estremo, coronamento della vita di grazia, devono tendere i palpiti del nostro cuore, e gli sforzi più generosi di cristiana fedeltà.

Tratto da *Lectio Mariane* Edizioni Messaggero - Padova 1974

A cura di Natale Bonini

IL PRESEPIO DI GRECCIO NATALE 1223

“**O** Signore mio, Gesù Cristo, due grazie ti prego che tu mi faccia innanzi che io muoia: la prima, che in vita mia io senta, nell'anima e nel corpo, per quanto è possibile quel dolore che tu, dolce Gesù, sostenesti nell'ora della tua acerbissima passione, e la seconda si è che io senta nel cuore mio, per quanto è possibile, quell'eccessivo amore dal quale tu, Figlio di Dio, eri acceso così da sostenere volentieri tanta passione per noi peccatori. (San Francesco, Considerazioni sulle stimmate, III: FF 1919)”. Il presepio e la croce furono i due amori della vita di Francesco, cioè il mistero dell'incarnazione del Dio eterno e il mistero della rinuncia alla sua vita.

Francesco vuole vedere sensibilmente un bambino, il Bambino Gesù, poiché sa che la fede non è idea, immaginazione, sogno, ma evento realizzato da Dio, nella pienezza dei tempi. Tutta la spiritualità e l'arte cristiana vivono proprio di questa rappresentabilità di Dio,

poiché egli si è fatto uomo, si è reso visibile. Ciò che era impossibile all'uomo, ora è divenuto possibile, perché Dio ci ha fatto conoscere il suo mistero. Ma, soprattutto, Francesco crede e sa che lo stesso Gesù è realmente presente nell'Eucaristia. Così descrive la scena Tommaso da Celano: “Il Santo è lì estatico di fronte al presepio, lo spirito vibrante di compunzione e di gaudio ineffabile”. Poi il sacerdote celebra solennemente l'Eucaristia sul presepio e lui stesso assapora una consolazione mai gustata prima. Una caratteristica tipica della spiritualità di Francesco è la devozione all'Umanità di Cristo e all'Eucarestia. Egli vede in Dio, che diventa uomo, il culmine dell'umiliazione per amore verso gli uomini. Il suo primo biografo scrive: “Soprattutto l'umiltà dell'Incarnazione e la carità della Passione aveva impresse così profondamente nella sua memoria che difficilmente gli riusciva di pensare ad altro”.

Per Francesco il Natale è la festa delle feste, per questo: "Circondava di un amore indicibile Maria, la Madre di Gesù, perché aveva reso nostro fratello il Signore della maestà e la costituì avvocatessa dell'Ordine, ponendo sotto le sue ali i suoi figli". Per dare gloria a questo evento, la notte di Natale del 1223, a Greccio, nella valle di Rieti, allestisce il primo Presepio vivente.

Francesco scelse Greccio perché gli richiamava alla mente il paesaggio di Betlemme, che aveva visitato tre anni prima. Conosceva Greccio. La sua prima visita a quei luoghi risale al 1208. Allora si era stabilito, con alcuni suoi compagni, sulla montagna. Ma, in seguito, gli abitanti che stavano giù a valle lo pregarono di andare a vivere vicino a loro. E Francesco scese dalla montagna e si stabilì in alcune grotte nei pressi del borgo. Greccio era un piccolo agglomerato di povere abitazioni intorno al castello. Forse contava un centinaio circa di abitanti. La zona era paludosa, malsana, e anche per questo poco abitata. Ma aveva quell'aspetto di povertà assoluta, di silenzio, di sofferenza anche fisica della natura, che a Francesco piacevano, perché lo aiutavano a meditare, a sentirsi umile, povero. Tornando dai suoi viaggi in giro per l'Italia, amava sostare a Greccio. E quando pensò di "rivivere" la nascita di Gesù, volle che questo av-

venisse a Greccio.

In questa vicenda straordinaria scopriamo l'agire e la presenza di singolari "attori" dove ognuno ha avuto un ruolo e un compito ben preciso, dove ognuno in fondo ha risposto ad una "chiamata" singolare: così Dio Padre, così il Figlio unigenito Gesù, Maria come Giuseppe, gli angeli come i pastori. Per tutti questi protagonisti del Natale possiamo anche identificare un denominatore comune, una comune "vocazione": **amare**. Ecco il senso e il messaggio profondo del Natale! Ed allora, anche per noi che cerchiamo la nostra strada e la nostra vocazione, da questo giorno accogliamo una indicazione precisa per tutti i nostri interrogativi: **scegliamo l'amore!** Vale a dire: offriamoci con l'umiltà e la disponibilità di Maria; non indugiamo, ma affrettiamoci come i pastori al richiamo dell'angelo, del messo divino; facciamoci pane spezzato e servi di tutti come Gesù; siamo ascoltatori miti e giusti come Giuseppe; invociamo il Padre che è nei cieli perché si compia in noi la Sua volontà e possiamo diventare testimoni del Suo Regno. **Scegliamo l'amore e sarà sempre Natale!**

A tutti auguriamo un Santo Natale e un felice anno nuovo!

Fraternità Santa Chiara



DAL VANGELO SECONDO MATTEO

I DETTI DI GESÙ

(MT 6,19-7,29)- SECONDA PARTE

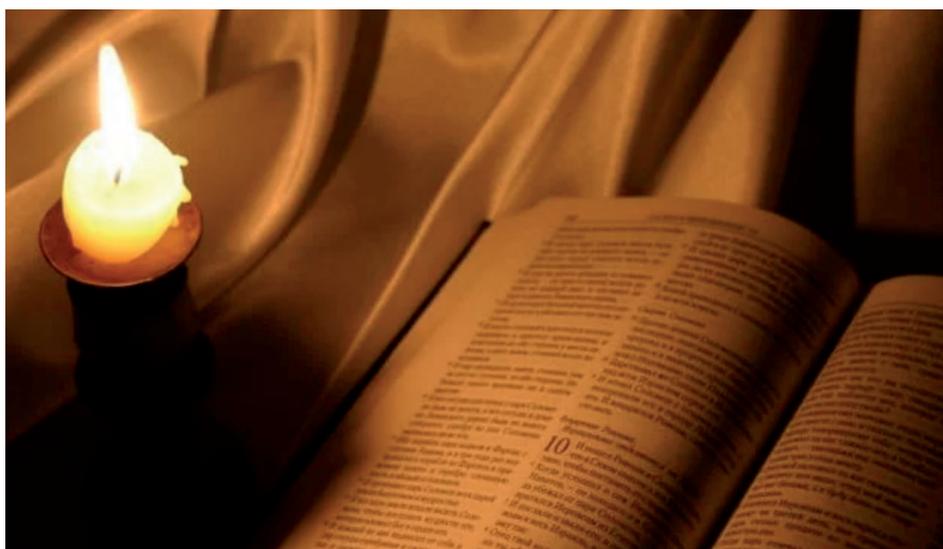
L'articolo del mese scorso terminava con il primo dei cinque paragoni che illustrano il tema del comportamento del vero discepolo.

Il secondo paragone non è di facile comprensione: *"Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi"* (Mt 7,6). Probabilmente, l'evangelista, per cani e porci, intende coloro che sono ostili al vangelo (al tempo di Gesù presumibilmente gli scribi e i farisei). Il detto è duro, ma più per noi che per coloro che lo ascoltarono per la prima volta.

Il terzo paragone: *"Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli*

chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!" (7, 7-11) Questa similitudine illustra l'efficacia della preghiera. La triplice formula: chiedete-riceverete; cercate-troverete; bussate-vi sarà aperto, ha lo scopo di assicurare ai discepoli che la preghiera viene esaudita.

La certezza dell'esaudimento è illustrata da due esempi casalinghi di vita familiare: il padre dà ai figli ciò che essi chiedono e certamente non darà loro nulla di nocivo in risposta alle loro richieste. I genitori, anche se cattivi, si prendono cura dei loro figli, il Padre che è nei cieli non è cattivo, e si può star certi che si comporterà da padre.



Il detto sulla porta stretta: *"Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!"* (7, 13-14). In questo detto Matteo vuole farci comprendere che la salvezza è offerta a tutti, ma quanto a sapere se saranno tanti o pochi coloro che si salvano, è un segreto di Dio. In ogni caso non è questo il punto, perché dicendo che la porta è "stretta" Gesù vuole ricordarci che la strada della vita è faticosa e dolorosa come la via della croce.

Il quinto paragone: *"Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti, dunque, li riconoscerete"* (7, 15-20). Questa similitudine si riferisce, probabilmente, alla fazione ebraica degli zeloti che incitavano alla ribellione contro Roma. Qui, Matteo vuole rispecchiare l'esperienza della Chiesa primitiva e di oggi: la manifestazione dei veri discepoli di Gesù sta nei frutti che producono nella quotidianità della vita.

Avviandosi alla conclusione del discorso, Matteo sviluppa una contrapposizione a diversi livelli. C'è chi parla continuamente di Dio (*"Signore, Signore"*), ma poi dimentica di fare la sua volontà. C'è chi si illude di lavorare per il Signore (*"Abbiamo profetato... abbiamo scacciato..."*) ma poi si scoprirà, nel giorno del giudizio, di essergli sconosciuto

(*"Non vi ho mai conosciuto"*).

Con queste parole Gesù denuncia una dissociazione che può accadere nella nostra vita: da una parte ascoltiamo e meditiamo la parola di Dio; dall'altra dimentichiamo di agire e di applicare gli insegnamenti del Signore. Quindi c'è il rischio che la preghiera non si traduca in vita e in un impegno operante e pratico.

La radice di questa dissociazione è il tentativo di salvare l'obbedienza a Dio senza una vera e propria conversione. Praticamente, non sentendosi sicuro all'ombra della parola di Dio, l'uomo continua a cercare la propria sicurezza in se stesso e nella realtà del mondo. È un tentativo goffo di servire due padroni. È nel quotidiano che si deduce se serviamo o no nostro Signore.

L'intero discorso si conclude col paragone delle due case: una costruita sulla roccia e l'altra sulla sabbia (7, 24-27). La roccia che dà stabilità è Dio, la sua parola, la fede. In sintesi, il discepolo deve appoggiarsi a Cristo (la roccia), l'unico capace di fortificare la fede del discepolo sottraendola alla fragilità che sperimenta davanti alle prove della vita. Il cristiano non può contare sulle proprie forze, ma unicamente sull'amore di Dio. Non c'è vera fede senza impegno morale con la preghiera e l'azione.

L'evangelista termina il discorso osservando che le folle restavano stupite di fronte alle parole di Gesù, (7, 28-29) perché insegnava con autorità e non come gli scribi. L'autorità degli scribi era basata sulla tradizione e si preoccupava di ripetere fedelmente l'insegnamento tradizionale. Gesù, invece, insegnava come un profeta: egli manifesta chiaramente che è inviato proprio dal Padre per insegnare e la gente ne è stupita.

Diacono Francesco Checchi

TRA LE PIEGHE DEL TEMPO

A CURA DI MYRTA

"IL NOSTRO ORATORIO: 50 ANNI DI VITA, 50 ANNI DI STORIA"

a cura di F. Azzola, F. Baiguera, R. Gandelli

Si tratta di un'antologia ricca di curiosità, di immagini, di cronache, di testimonianze e di eventi rappresentativi di un'epoca in divenire, dal 1943 al 1993, nei quali molti oratoriani potranno sicuramente riconoscersi come protagonisti.

In questo lungo itinerario narrativo si incontrano i volti dei sacerdoti e dei giovani che, tra le mura dell'Oratorio, presenze silenziose ma onniveggenti, hanno trascorso parte della loro esistenza, camminando insieme, gli uni a fianco degli altri.

Sono i volti di don Vito Ransenigo, don

Benedetto Gallignani, don Giuseppe Ottolini, don Luigi Lussignoli, don Dino Bressanelli, don Franco Corbelli e don Giovanni Gritti che, **qui**, hanno messo la loro vita al servizio del prossimo, sull'esempio di Cristo.

Sono i volti dei giovani che, **qui**, sono cresciuti ed hanno sperimentato, attraverso il gioco e la preghiera, il confronto con gli altri, l'amicizia, il rispetto, l'incontro con Dio, in un contesto di affettuosa accoglienza, senza pregiudizi, dove ogni personalità ha sempre trovato un posto speciale.

1940-1950



Tra le attività di carattere ludico svolte all'oratorio nei suoi primi anni di vita, oltre al teatrino dei burattini e al cinema, spiccano **i tornei di calcio**, vissuti sempre con vivace agonismo ed accesa tifoseria, e **le rappresentazioni teatrali**, recitate con appassionata partecipazione dai giovani attori, impegnati nella ricerca di gestualità e tonalità vocali adeguate al personaggio e all'intreccio scenico. I primi richiamavano squadre di calcio dalle vicine province, scatenando tra un goal e l'altro il fanatismo assordante dei reciproci simpatizzanti, mentre la filodrammatica, denominata "**Controcorrente**" (in linea con il tradizionale anticonformismo giovanile), era itinerante e si esibiva con notevole successo nei teatri dei paesi della Bassa.

Una filodrammatica coi fiocchi che,

negli anni successivi, sarà abilmente e amabilmente diretta dal **maestro Rino Bonera**.

Nella sezione dei "**Ricordi (1940-50)**" troviamo una bella testimonianza di quegli anni.

Quando don Franco mi ha chiesto di ricordare i miei anni all'Oratorio, ho accettato con entusiasmo, accingendomi a fare una specie di cronistoria, ma presto mi sono reso conto della difficoltà di condurre un racconto razionale [...] perciò ho preferito lasciar correre la penna per cogliere, attraverso fatti, forse marginali, quel senso di serenità che l'ambiente dell'Oratorio era riuscito ad infondere in tutti noi che lo vivevamo.

Si era tutti stanchi dopo le famose giornate di S. Luigi, quando la festa riusciva a coinvolgere tutto il paese. Era una fatica, sì, ma, diciamolo francamente, ci divertivamo anche noi. Un campionato fra squadre di oratorio può sembrare ordinaria amministrazione, ma come non ricordare una trasferta nel paese di don Vito, preparata all'insegna del gemellaggio tra Verola e Berlingo e trasformata, unica in tutto il campionato, in una furibonda rissa tra le due tifoserie? Costernazione in casa di don Vito, dove si immaginava un altro epilogo! Eppure, dopo un'ora eravamo tutti assieme, **pestati e pestatori**, in quella casa ospitale attorno ad una grande tavola con pane e salame!

Negli anni '50 operava nell'Oratorio una rispettabile compagnia filodrammatica che, oltre a riscuotere applausi casalinghi, era molto richiesta dal pubblico di Longhena, di Oriano, di San Gervasio ecc. Imbottigliati in una sbufante macchina a metano, con copioni, trucchi e costumi, ci si avventurava per le strade della Bassa e devo dire di essere sempre stato testimone di lusinghieri successi e, soprattutto, ogni volta





Se l'Oratorio, dunque, rimane nostalgicamente nel cuore dei giovani che hanno abitato questo luogo, ciò significa che forse non è neanche un luogo, ma un legame tra persone, un rapporto di reciprocità dentro il quale si intessono le relazioni, si creano le amicizie, si provano emozioni, si abbattano le barriere,

era una festa. L'inverno 44-45 non merita certo di essere ricordato con nostalgia. Eppure, in quei giorni di angoscia, nella cappella dell'Oratorio, poi adibita a teatro, ho visto nascere un presepio meraviglioso, forse tra i più belli che io ricordi. Il presepio occupava un grande palco e, nel retro, un vecchio grammofono con dischi di cartone, diffondeva musiche di Natale. In quei giorni, forse, non mi rendevo conto che a noi ragazzi era stata donata quell'oasi di pace. Adesso è meglio che concluda per non finire nel patetico. Mi sia però consentito augurare ai ragazzi che vivono questi giorni certo non facili di poter ancora trovare, nel loro Oratorio, quegli stessi momenti di amicizia, di serenità, di entusiasmo, che oggi noi, loro padri, riviviamo con tanta emozione.

si condividono risate e confidenze, si piange e si litiga, si fanno cavolate, si esprime il desiderio di essere felici, di esserlo insieme e di sentirsi amati.



Gino Bonanomi

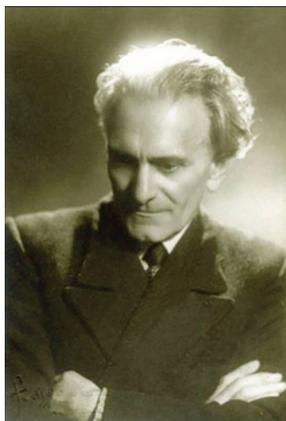
NEL 70° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL MAESTRO

ARNALDO BAMBINI

Nato a Correggio nel 1880, Arnaldo Bambini studiò dapprima a Reggio Emilia e poi fu ammesso al Liceo Musicale di Venezia: qui era direttore Marco Enrico Bossi, fondamentale figura di organista (e compositore) nell'Italia fra Otto e Novecento. A Venezia studiò organo con Oreste Ravanello e fu il primo studente dell'Istituto a ottenere il Magistero in Organo, insieme con Maffeo Zanon con il quale manterrà nel tempo una continua amicizia (e Zanon nelle sue lettere lo chiamava "Kinder"). Diplomatosi con voti eccellenti nel 1905, fu per sei mesi nell'anno seguente organista presso l'Esposizione Universale di Milano sull'organo Mascioni appositamente costruito per il Salone dei festeggiamenti.

Alla fine del dicembre 1906 partecipò al concorso per il posto di organista presso la chiesa prepositurale di Verolanuova: fecero domanda ben 13 musicisti, solo 6 si presentarono all'esame. L'esaminatore era Agostino Donini, musicista di chiara fama - nativo di Verolanuova - che ebbe incarichi importanti a Loreto e a Bergamo, ma che tornò proprio nella sua cittadina per morire. E Donini non ebbe dubbi nel proclamare vincitore Bambini con un vantaggio ineguagliabile rispetto agli altri concorrenti.

Così Arnaldo Bambini si trasferì nella Bassa Bresciana rimanendovi per 45 anni, qui si sposò ed ebbe un figlio. Svolsse il compito di organista cui si aggiunsero anche quelli di direttore



della Schola cantorum, di segretario della fabbrica e di direttore della banda cittadina. Ma, accanto alle attività per le quali era salariato, coltivò sempre l'interesse per la composizione (aveva frequentato due anni di composizione con il maestro Wolf-Ferrari, al Liceo di Venezia) e per l'organaria. Molte sue opere musicali vennero copiosamente pubblicate dagli

editori italiani dell'epoca più interessati alla musica da chiesa, molti anche i suoi interventi nei diversi congressi sulla musica sacra italiana, moltissimi i collaudi di organi che fu invitato a sostenere (per strumenti in alcune chiese bresciane - la Pace o la Basilica delle Grazie - o in altre sparse per tutta Italia: Messina, Genova, Modena...).

Dopo lunga malattia si spense a Verolanuova nel 1953, lasciando un vivo ricordo nella comunità locale non solo per le sue doti musicali ma anche per le sue preziose qualità umane.

La *Nenia pastorale* che qui potrete ascoltare fa parte della raccolta "Lyrica sacra" (Carrara 1931): una silloge di sei pezzi per organo dedicati ciascuno a un esponente della cosiddetta "riforma ceciliana". La *Nenia* è un omaggio al sacerdote bresciano Stefano Pebeiani, ottimo organista ma anche riconosciuto nemico del fascismo. Il brano, per organo a due tastiere, ha tutte le registrazioni prescritte e si tratta di registrazioni lontane sia dall'organo antegnatico sia da

2 Dicembre 1953 - 2 Dicembre 2023

Anche Radio Basilica vuole ricordare il 70° della morte del m° Arnaldo Bambini con la preziosa registrazione integrale del concerto che si tenne sabato 23 ottobre 1993 nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso in Cadignano e voluto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verolanuova.

Sabato 2 Dicembre 2023 ore 20:30

dai 91.2 Mhz di Radio Basilica di Verolanuova

CONCERTO

In memoria del Maestro

ARNALDO BAMBINI

nel 40° anniversario della morte

organista **MONICA CIPANI**

Note biografiche su Arnaldo Bambini e Monica Cipani di **Tiziano Cervati**

Introduzioni di **Fiorlorenzo Azzola**

Testimonianza sul Maestro Arnaldo Bambini di **Rino Bonera**

Omaggio di **Bruno Marelli**

Un programma di Radio Basilica di Verolanuova

**Registrazione, montaggio, commenti in studio e digitalizzazione
di Tiziano Cervati**



Radio Basilica di Verolanuova SPECIALI DI DICEMBRE

Tutti i lunedì di Avvento ore 9.30

Le vie della Parola

Con don Sergio Mariotti. A cura di Tiziano Cervati

Tutti i giovedì di Avvento ore 21:00

Natale a RBV con Lorenzo e Anna

Sabato 2 dicembre ore 20:30

Ricordo del m° Arnaldo Bambini Registrazione del 23/10/1993

Organista Monica Cipani

Domenica 10 Dicembre 2023 ore 12:00

Santa Lucia in Diretta a RBV Con Lorenzo, Sara, Tiziano e... Santa Lucia

Sabato 23 Dicembre 2023 ore 9:00

Happy Hour Speciale Natale - Festa nella sede di RBV

Con lo staff di Happy Hour, i collaboratori di RBV e tanti ospiti

Lunedì 25 Dicembre 2023 dalle ore 12:00

Christmas Songs Speciale Natale

Le più belle canzoni di Natale, in rotazione con gli operatori di RBV

Martedì 26 Dicembre 2023 ore 12:00

Concerto di Natale del Complesso Bandistico "Stella Polare"

registrazione di Tiziano Cervati

dalle 14:00

Christmas Songs Speciale Natale

Le più belle canzoni di Natale, in rotazione con gli operatori di RBV

Domenica 31 Dicembre 2023 dalle 23 fino alle 8 del 1 Gennaio 2024

Playlist 2023 Per salutare il 2023 e accogliere il 2024

Venerdì 5 gennaio 2024 ore 21:00

in diretta dal salone della Biblioteca Comunale

Sottovoce - Donne in acustico

Sei donne in concerto per salutare il 2024

a cura di Roby Bocchio e Marco Bellomi

Sabato 6 gennaio ore 1200

Auguri dalle Bande Giovanili di Manerbio, Pontevico, Verolanuova (registrazione)





DOMENICA 17 DICEMBRE 2023

SPIEDO BRESCIANO

DA ASPORTO

L'intero ricavato andrà a sostenere le attività dell'associazione.

12 € a porzione

Prenotazione obbligatoria entro domenica 10 dicembre telefonando allo 030 9361662 (8:30 - 16:00).

Ritiro dalle ore 12:00 di domenica 17 dicembre, presso la sede G.V.V.S. di via Lenzi 92/94 a Verolanuova. Contenitore fornito da G.V.V.S.

Polenta NON inclusa nella porzione.

P.A. Gruppo Verolese Volontari del Soccorso OdV
Via Lenzi 92/94 - 25026 Verolanuova (BS) | tel. 030 9361662 | mail. info@gvvs.it | www.gvvs.it



Fiera del libro

I libri non sono mai troppi

2 dicembre dalle 16:00 alle 19:00
3 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00
8 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00
9 dicembre dalle 16:00 alle 19:00
10 dicembre dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00

Presso l'ex ufficio parrocchiale in piazzetta

Ritiro di Natale dei catechisti

Sabato 16 Dicembre

Presso l'abbazia di Viboldone (MI)

Programma:
Ore 7:30 - Partenza dalla piazzetta della Basilica
Visita dell'Abbazia
Meditazione guidata da una monaca
S. Messa
Pranzo al sacco
Momento di convivialità
Partenza per il rientro

Contributo 10€

Confermare la propria presenza a Don Michele entro mercoledì 13 Dicembre



XXXVI Anno Accademico 2023 - 2024 Calendario delle attività dal 1 al 22 dicembre 2023

Orario lezioni: dalle 15.15 alle 16.45

NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore

AUDITORIUM IIS "MAZZOLARI" di Via G. Rovetta, 27- Verolanuova

<p>1 Dicembre Venerdì ore 15:15</p>	<p>ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI per l'APPROVAZIONE del BILANCIO CONTABILE chiuso il 31 Agosto 2022-2023</p> <p><i>Spettacolo teatrale del Gruppo "VOCI QUASI NUOVE": "noi che... ci divertiamo"</i></p>
<p>5 Dicembre Martedì dalle ore 10 alle ore 12,30</p>	<p>CONVEGNO PER IL 70° DELLA MORTE DEL M° ARNALDO BAMBINI: "Nell'ombra di una vita schiva e modesta" Saluti del Sindaco Stefano Dotti e della Dirigente Scolastica Paola Bonazzoli</p> <p>Relatori: Giancarlo Bornati, Sauro Rodoldi, Mariella Sala, Alberto Donini</p>
<p>8 Dicembre Venerdì ore 16:00</p>	<p>CONCERTO PER ORGANO PRESSO LA BASILICA DI VEROLANUOVA: "Intorno al Maestro ARNALDO BAMBINI" Musiche di A. BAMBINI; G. VERDI; J.S. BACH; N. DE GRIGNY; V. PEDRALI; O. RAVANELLO; L. VIERNE; M.E.BOSSI</p> <p>L'Organo: Susanna Soffiantini</p>
<p>15 Dicembre Venerdì ore 15:15</p>	<p>SCIENZE DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE Leggere le etichette alimentari: un ottimo strumento per contrastare le malattie da civilizzazione. Quale modello alimentare per vivere sani. Le blue zones e i segreti della longevità.</p> <p>Relatore: Prof. Enrico Lombardi</p>
<p>22 Dicembre Venerdì ore 15:15</p>	<p>LEZIONE CONCERTO: GRUPPO "STILE LIBERO". UNA NOTTE IN ITALIA. Frammenti e suggestioni della musica italiana, per raccontare il nostro tempo. Con la partecipazione di Antonio Del Vecchio: voce, pianoforte, chitarra acustica; Carlo Rossini: voce, chitarre; Renato Giacomini: voce, tastiere; Lorenzo Resini: basso; Alessandro Todeschini: batteria, percussioni.</p> <p>Relatore: Prof. Enrico Lombardi</p>

Buon Natale, buon anno, buone feste!

NB: Le lezioni riprenderanno venerdì 12 gennaio 2024

UN CALDO AUTUNNO

Durante l'autunno, l'Avis di Verolanuova ha pensato bene di scaldarsi un po'. Lo ha fatto inizialmente con una bella corsetta, stancante però, in collaborazione con l'Airno. La manifestazione si chiamava, appunto, HallowAIRNO e si è svolta l'ultima domenica di ottobre. Nel pomeriggio del primo novembre si è scaldata al fuoco, mentre gli Alpini cuocivano le castagne. Solito e storico evento al quale l'Avis aderisce. La sera del 18 novembre si è seduta comoda sulle poltroncine dell'auditorium dell'ITC per godersi lo spettacolo "Avi ... x factor" durante il quale molti hanno voluto esibire sul palco i propri talenti. Anche in questo caso l'evento è stato organizzato con l'Airno e sotto il patrocinio del Comune. Infine, il 24 dicembre, domenica prima di Natale, sarà l'occasione per brindare e scambiare gli auguri con tutti i soci che vorranno

passare in sede.

Insomma, anche per quest'anno, cara Avis, ti è andata bene. Chissà se l'anno prossimo ci sarà qualche altra calda sorpresa?!

Consultate la pagina Facebook e il sito (<https://www.avisverolanuova.it/>) per rimanere aggiornati!

I nostri contatti sono quelli di sempre.

Mail: avisverolanuova@libero.it

Telefono fisso: 030/9920340

Telefono mobile: 338/5013190

La sede è in via Lenzi 65, nel cortile della caserma dei Vigili del Fuoco ed è aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 12.00.

Concludiamo l'anno presente con i migliori auguri di buone feste e un anno venturo sempre e comunque all'insegna della solidarietà!



34^A EDIZIONE DEL CONCERTO VIROLA ALGHISE

Dopo la partecipazione alla Santa Messa in onore di santa Cecilia, tenutasi a Verolanuova, e un concerto nel santuario della Comella, il coro Virola Alghise si appresta a una nuova sfida. Un gruppo di pensionati solari e qualche preadolescente riusciranno a stupirci? Per saperlo, tutta la popolazione è invitata al tradizionale concerto natalizio del coro Virola Alghise, giunto alla 34^a edizione.

L'evento si svolgerà
sabato 23 dicembre
alle ore 20.45
presso l'auditorium dell'ITC
"Primo Mazzolari".

Durante l'occasione insieme ai nostri coristi si esibiranno alcuni studenti della scuola secondaria di primo grado (media) dove insegna il direttore, il maestro Dario Mombelli. Sarà interessante ascoltare come le voci bianche

dei ragazzi si armonizzeranno con i timbri di persone adulte da un po'. Ne sentiremo delle belle!

Il Coro Virola Alghise vuole ringraziare fin da ora i numerosi sostenitori delle attività di cui si fa promotore.

Cosmec s.r.l, G.A.G. pneumatici, Cantine Minini, Vivaio Perego, Inblu, Ottica Baggio, Lape Espansi, Trattoria dei fratelli Bonetti, Forneria Massetti e Farmacia Colosini.

Inoltre è doveroso ricordare l'amministrazione comunale che offre i locali per le prove, partecipa a tutte le esibizioni sul territorio ed è sempre presente per ogni necessità.

A tutti loro, alle lettrici e ai lettori e alla cittadinanza, auguriamo, con linguaggio musicale, una gradevole dissolvenza del 2023 e un 2024 sempre in crescendo!



ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

35. Forlini Daniele di Giorgio e Letizia Cervati

DEFUNTI

56. Dolfini Rita di anni 75

57. Migliorati Cesarino di anni 82

58. Pelosi Bruno di anni 89

Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori e coloro che intendono scrivere sul numero di gennaio a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 dicembre 2023. Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.**

Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

SITO DELLA PARROCCHIA
www.verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
www.verolanuova.com/angelo

RBV RADIO BASILICA
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

ORATORIO G. GAGLIA
<http://verolanuova.com/oratorio>

Indirizzi di posta elettronica

PARROCCHIA SAN LORENZO
parrocchia@verolanuova.com

RADIO BASILICA
rbv@verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
angelo@verolanuova.com

LE OFFERTE SI RIFERISCONO AL PERIODO
DAL 17 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE

OFFERTE GESTIONE PARROCCHIALE

Da visita ammalati	280,00
Da battesimi	100,00
Da funerali	1.050,00
Totale Euro	1.430,00

"PER OPERE PARROCCHIALI"

Giornata celebrata nel mese di ottobre	922,33
Cassette varie in Basilica di ottobre	41,21
Da associazione AIDO	100,00
Dal coro Virola Alghise	200,00
In memoria di Aurora, Guido e Luigi	100,00
In memoria del nostro amato Giuseppe	200,00
Classe 1948 in ricordo di Rita Dolfini	50,00
Classe 1950	150,00
Sempre grazie a Maria Bambina	30,00
Totale Euro	1.793,54

"PER CARITAS PARROCCHIALE"

Da cassetta pro famiglie in Basilica ottobre	484,58
Per famiglie disagiate	100,00
Totale Euro	584,58

**Per chi volesse contribuire liberamente, pubblichiamo
l'IBAN della parrocchia:
BPER Verolanuova IT 13 S 05387 55371 000042794191**

A UN PASSO DA CELESTI



DAL 3 DICEMBRE 2023
AL 25 FEBBRAIO 2024

Basilica di San Lorenzo martire
piazza Maurizio Malvestiti
Verolanuova (BS)

Dopo l'esperienza di
A TU PER TU CON TIEPOLO
una nuova struttura temporanea permetterà
di vedere da vicino le due colossali tele
di Andrea Celesti recentemente restaurate

INFO E ORARI

Sabato 10:30 - 12:30 (ultimo ingresso)
14:00 - 17:00 (ultimo ingresso)
Domenica 14:00 - 17:00 (ultimo ingresso)

Ingresso € 5,00 - audioguida compresa
Durata visita: 30 minuti

Partenza visite ogni 20 minuti in gruppi di
massimo 12 persone

Prenotazioni via mail o WhatsApp (338.2668622)
solo per gruppi (minimo 8 persone)
e per scuole (visite mercoledì 9:00 - 12:00)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

www.tiepoloverolanuova.it

info@tiepoloverolanuova.it

338.2668622 (negli orari di apertura)

